

Ciampi, una piazza bella e nuova «Ora difendiamola dal degrado»

Si inaugura a settembre. Ma la convivenza con la moschea preoccupa

LA CANCELLATA è ancora chiusa e le panchine nuove resteranno impacchettate forse ancora qualche settimana. Giusto il tempo di dare gli ultimi ritocchi. Ma piazza dei Ciampi ha ormai il suo aspetto definitivo: il giardino sotto il grande pino, le siepi e gli alberi di agrumi tutti intorno.

A settembre la possibile inaugurazione, nel frattempo Palazzo Vecchio sta studiando il modo per far vivere la piazza. Tanto per cominciare con un po' di volontari che si incarichino di aprire e chiudere i cancelli, nella speranza che la convivenza con tutte le altre realtà della piazza non entrino in rotta di collisione con la gestione dei nuovi spazi.

Il dato di fatto è che, nonostante le polemiche infinite, è su piazza dei Ciampi che continua ad affacciarsi la moschea più frequentata di Firenze. La stagione del ramadan continuerà a essere la più difficile (non l'hanno fermata neppure gli invasivi cantieri) e durante il resto dell'anno ogni venerdì la convivenza fra l'appuntamento re-

ligioso e la nuova piazza rischia di non essere fra le più felici. Non è tanto una questione culturale, quanto un problema di spazi fisici ristretti, poco adatti a ospitare raduni numerosi. Anche se – come spera il sindaco **Dario Nardella** – la comunità musulmana decidesse di utilizzare la moschea in costruzione a Sesto, questa è – comunque – di là da venire. Tradotto: non l'hanno ancora costruita. L'idea dei volontari anti degrado non è nuova e, finora, nonostante la buona volontà degli operatori, non si è rivelata particolarmente efficace. Alla polizia municipale e al progetto 'piazze vivibili' il compito di affrontare il problema?

Perché i fiorentini tornino a frequentare la piazza per decenni (dal 1966 al 2016) chiusa fra gli stand di vetro ed eternit del mercato delle Pulci e riservata quasi esclusivamente alla frequentazione dei turisti, è già pronto un calendario di mercati ambulanti a rotazione. All'**assessore** allo Sviluppo economico Cecilia Del Re piace l'idea di un mercato dei fiori il venerdì e di manifestazioni di-

verse durante gli altri giorni della settimana.

L'IDEA centrale resta quella di una piazza giardino dove i residenti della zona possano ritrovare uno spazio comune. Per i bambini, gli anziani, le famiglie.

Difficile però pensare che le basse cancellate, dal buon impatto visivo, siano in realtà anche una buona protezione notturna. E, senza voler apparire particolarmente pessimisti, il rischio è che si trasformino – come già accade altrove – in stenditoi per panni di passaggio o per merce abusiva di ogni genere in vendita.

I lavori di riqualificazione della piazza sono iniziati nell'aprile e sono durati un po' più del previsto a causa del ritrovamento di alcuni reperti archeologici databili fra la fine del XIV e l'inizio del XV secolo. Il trasloco del mercato in piazza Annigoni è costato qualcosa come 600mila euro e altri 500mila euro sono serviti alla riqualificazione di piazza dei Ciampi. Quanto servirà per evitare che il solito degrado trionfi?

Paola Fichera

Un mercato di fiori per ripartire

E' l'unica certezza: il venerdì ci sarà un mercato di fiori con gli stessi banchi che il giovedì sono in piazza della Repubblica



Volontari cercasi

Per aprire e chiudere i cancelli e per tenere sotto controllo il giardino finalmente aperto per le famiglie



Un milione di euro

E' il costo del trasloco del mercato in piazza Annigoni e della ristrutturazione degli spazi dietro la Loggia



Cantieri da aprire

I lavori per il nuovo giardino sono iniziati nell'aprile scorso e stanno per essere terminati



Il nuovo giardino che è stato realizzato in piazza dei Ciampi: l'inaugurazione a settembre



Peso:66%